

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Agosto 2024**

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con la Pia associazione "Sorelle degli Apostoli".



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo,
Spirito di conoscenza,
Spirito di sapienza,
Spirito di amore,
tu solo conosci la verità,
tu solo puoi scrutare l'essenza
e il vero significato di ogni realtà,
tu solo sai perfettamente ciò che è bene e
ciò che è male per me.
Spirito di Dio, io mi abbandono a te,
non voglio sapere più di quello che devo sapere,
non voglio dire più di quello che devo dire,
non voglio nulla più di quello che hai deciso per me.
Tu mi ami e conosci il mio bene.
Spirito di amore effondi su di me tutto
quello che ora posso ricevere da te.
Sia lode a te.



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 6,24-35

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi



cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

COMMENTO

Al centro del brano evangelico c'è il tema del credere nell'inviato divino come condizione di salvezza, prima ancora del nutrimento-pane di vita eterna. Gesù eleva il livello del dialogo mettendo in guardia i Galilei sulla deviazione del loro desiderio; i presenti hanno fermato l'attenzione sul pane materiale, che hanno già mangiato a sazietà, ciò che li muove però è il gusto del pane terreno. Non hanno ancora compreso il dono che il Padre ha fatto loro in abbondanza, perciò Gesù precisa che non sono necessarie molte opere: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Il pane di Dio infatti è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo. Possiamo ammettere che, anche quando all'apparenza non ci manca nulla, dentro di noi abita un'inquietudine, un senso di mancanza, di incompletezza. La soddisfazione dei nostri bisogni non basta, è pane che non dura: siamo cercatori di cibo che rimane per la vita eterna. Gesù ci propone questo cibo e lo fa con una promessa che ha il sapore dell'eterno e del mistero: «Io sono il pane della



vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!», Come non lasciarci affascinare da questa promessa? Come resistere alla tentazione di seguirlo? Ascoltiamolo, lui ci indica la strada: andare a lui, credere in lui.

MEDITAZIONE PERSONALE



Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ♦ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ♦ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ♦ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ♦ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?



INVOCAZIONI

Nel cammino della vita, Gesù è sempre con noi e si rende presente nel santo mistero del suo corpo e del suo sangue. Rivolgiamoci a lui con fiducia:

R. Gesù, Pane di vita, ascoltaci.

① Per i vescovi, i sacerdoti e i diaconi: Gesù, pane spezzato per la vita del mondo, li trasformi, con la comunione al suo corpo e al suo sangue, in testimoni della compassione di Dio per ogni fratello e sorella. Preghiamo. **R.**

② Per i consacrati e le consacrate: Gesù, pane vivo disceso dal cielo, doni loro la forza di compiere la propria missione sotto il suo sguardo, di comprenderla e interpretarla secondo la sua logica, i suoi pensieri, la sua volontà. Preghiamo. **R.**

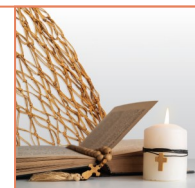
③ Per gli sposi: Gesù, pane del cammino, sostenga le loro fatiche quotidiane e rinsaldi la loro unione, perché siano capaci di testimoniare la gioia dell'amore nel matrimonio cristiano, vissuto in forza della sua presenza. Preghiamo. **R.**

④ Per i giovani e per quanti sono alla ricerca della propria vocazione: Gesù, pane che sazia per sempre, conceda loro di sperimentare la gioia di essere amati dal Padre e di saper accogliere con generosità la sua volontà, seguendo lui che è via, verità e vita. Preghiamo. **R.**

⑤ Preghiamo perché i leader politici siano al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale e per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri. **R.**

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità
e le nostre case siano capaci
di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato,
nella vita consacrata, nel matrimonio
e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. *Amen.*

CONCLUSIONE. *La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*



RACCONTI DI VOCAZIONE

Santa Maria de Mattias Fondatrice

Maria de Mattias nasce il 4 febbraio 1805 a Vallecorsa (Frosinone), ultimo paese dello Stato Pontificio. Figlia di una famiglia benestante, trascorre fino all'età di 17 anni un'esistenza tranquilla, senza particolari tribolazioni; ha in suo papà un educatore eccezionale che le insegna a pregare e ad amare la Sacra Scrittura. È lui a farle cogliere, quando è appena adolescente, il significato profondo dell'Agnello pasquale, come simbologia di Gesù che viene condotto alla morte e versa il suo sangue per la salvezza degli uomini. E la ragazzina ci ragiona su, concludendo che anche lei deve spendersi completamente, se necessario anche fino allo spargimento del sangue, per portare Gesù a tutti. Nel 1822, all'età di 17 anni, attraverso l'incontro con san Gaspere del Bufalo, mentre predica a Vallecorsa, avviene la vera conversione di vita di Maria, al punto da trasformarla in predicatrice e missionaria. Non però in Africa, come aveva sognato da bambina, ma nella sua Ciociaria, in mezzo ai pastori, ai quali insegna a leggere, a scrivere ma soprattutto ad amare Gesù.

Ad Acuto, un paesello di montagna non lontano da Roma, incomincia a predicare e catechizzare, in piazza e in chiesa, entusiasmando tutti e preoccupando qualcuno, tanto che il vescovo manda un gesuita in incognito a controllare la situazione, ma questo conclude che quella donna "parla meglio di un prete". Si sposta a dorso di mulo da un paese all'altro, andando dietro alle richieste e alle necessità dei luoghi. E dove non può arrivare di persona spedisce lettere. Il 4 marzo 1834, sotto la guida di un compagno di san Gaspere, il venerabile don Giovanni Merlini, fonda la Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Insieme a lei, le sue compagne dovranno dedicarsi all'evangelizzazione e alla promozione della persona umana attraverso scuole, ritiri spirituali, catechesi, accoglienza dei più poveri. Il suo impegno si spese a favore dell'istruzione e delle catechesi dei giovani e delle mamme. Muore a Roma, poco più che sessantenne, nel 1866 e nel 1950 Pio XII la dichiara beata. Nel 2003 Giovanni Paolo II proclama santa Maria de Mattias, la suora che voleva spendersi completamente per il "caro prossimo" e che sognava di far conoscere Gesù a tutti, "perché Egli sia da tutti amato".



PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie, immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**

AVVISI

Il 31 agosto, alle ore 19,00, presso la Cappella del Corporale ad Orvieto, è in programma la conclusione della 5ª edizione del Gruppo Samuele. Chiediamo di sostenere con la preghiera i giovani che vi hanno preso parte, perché possano accogliere con gioia la vocazione che Dio ha loro riservato.

Nel mese di settembre, riprenderanno le adorazioni eucaristiche per le vocazioni che si tengono nel Duomo di Orvieto e nella chiesa di San Benigno al Brogolino a Todi. In entrambe le iniziative si riscontra carenza di volontari (adoratori). Ci auguriamo, dunque, maggiore partecipazione a riguardo.

Per altre info o adesioni: pagina web ufficio per la pastorale delle vocazioni su www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).